

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

LICEO - A. S. 2023-24



NORME GENERALI

La Scuola "Maria Ausiliatrice" è una **SCUOLA CATTOLICA SALESIANA**. L'alunno che ne chiede l'iscrizione aderisce al **progetto educativo**, ne condivide i principi e ha diritto ad una formazione spirituale, umana, culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno anche attraverso la partecipazione ad iniziative che rientrano nell'educazione integrale della persona nello stile salesiano ("buoni cristiani e onesti cittadini"). La famiglia sottoscrive il patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione e di conseguenza accetta il presente regolamento e come modalità ordinaria di comunicazione quella fruita tramite la **consultazione del registro elettronico**.

Il presente regolamento individua i comportamenti degli studenti, interni ed esterni, dentro e fuori all'edificio scolastico, in ambiente digitale, anche fuori dall'orario scolastico, contrari al patto educativo di corresponsabilità, inteso quale dovere di osservanza del rapporto legale instaurato al momento della iscrizione tra lo studente e l'Istituzione Scolastica deputata all'erogazione del servizio scolastico. Pertanto costituisce infrazione disciplinare ogni comportamento che contrasti con i doveri stabiliti dall'art. 3, c. 2 e seguenti del D.P.R. n. 249/98 così come modificato dal D.P.R. n.235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti) correlato con le disposizioni contenute nel presente Regolamento d'Istituto. Sono sanzionabili le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altri contesti esterni all'Istituto Scolastico, oltre a viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, attività sportive o culturali, stage interni o esterni, tirocini interni o esterni.

La famiglia è **titolare** del diritto-dovere di educazione e d'istruzione, condivide con l'Istituto scolastico i nuclei fondanti dell'azione educativa. Lo studente cresce nella lealtà e nel rispetto di sé e degli altri, **impara a riconoscere** gli errori e **ad assumersi** le proprie responsabilità; evita ogni forma di isolamento, linguaggio o comportamento non consono all'ambiente; **contribuisce** al buon funzionamento della Scuola attraverso suggerimenti e proposte. La Scuola inoltre **offre iniziative** che rientrano nell'educazione integrale della persona nello stile salesiano. Il seguente regolamento vuole **garantire** una reale e responsabile partecipazione degli studenti alla vita della Scuola e favorire un dialogo costruttivo fra educatori e alunni, al fine di far emergere, crescere e maturare tutto il positivo presente in ogni giovane, secondo il "Sistema Preventivo" di don Bosco.

A tal proposito, per una regolare gestione scolastica, i genitori **sono tenuti** ad un puntuale rispetto delle consegne e tempi indicati nelle comunicazioni scuola-famiglia, **e si impegnano** a partecipare ai diversi incontri promossi dalla scuola, dando l'apporto della loro presenza e della loro competenza educativa e culturale.



ART. 1

INIZIO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.

(D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 1)

a) Le lezioni hanno inizio al suono della campanella:

- **Triennio:** ore 8.10
- **Biennio:** ore 8.20

b) **L'accesso alle aule deve avvenire 5 minuti prima.**

c) Si richiede di rispettare l'orario di inizio delle lezioni, dopo 5' viene segnato **“Ritardo breve”**. L'accesso in aula verrà consentito per il **TRIENNIO** entro le ore **8:20** e per il **BIENNIO** entro le ore **8:30**.

d) Dopo tale orario gli alunni dovranno attendere in porticato per accedere alla propria classe solo all'inizio della seconda ora. Quindi, superati i 10' dal suono della campanella (dalle ore 8:21 per il triennio e dalle ore 8:31 per il biennio) sarà permessa l'entrata esclusivamente dalla seconda ora e verrà annotata l'entrata in **RITARDO** (seconda ora). Il giorno dopo, l'alunno dovrà portare la giustificazione per l'entrata in seconda ora. In casi particolari, il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche (d'ora in poi CAED) potrà ammettere in classe l'alunno direttamente al suo arrivo in presenza di idonea motivazione e specifica certificazione.

ORARIO E ACCESSI LICEI (DAL LUNEDI AL VENERDI)

BIENNIO		TRIENNIO	
1^ ORA	8:10 - 9:05	1^ ORA	8.20 - 9.05
2^ ORA	9:05 - 9:55	2^ ORA	9.05 - 9.55
3^ ORA	9:55 - 10:45	3^ ORA	9.55 - 10.45
RICREAZIONE	10:45 - 11:00	RICREAZIONE	10.45 - 11.00
4^ ORA	11.00 - 11.50	4^ ORA	11.00 - 11.50
5^ ORA	11.50 - 12.40	5^ ORA	11.50 - 12.40
6^ ORA	12.40 - 13.30	6^ ORA	12.40 - 13.30
7^ ORA	13.30 - 14.10		



ART. 2

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

- a) **Le assenze vanno giustificate il giorno stesso in cui si riprende la frequenza, entro l'inizio della 2a ora di lezione, non oltre la fine della settimana.** L'alunno presenta alla Presidenza, Vicepresidente o al docente incaricato, giustificazione scritta sul diario della scuola, firmata dal genitore (o da chi ne fa le veci) e compilata in modo completo. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione i giorni di assenza o di ritardo ed il motivo, e recare la firma del genitore o di chi ne fa le veci (dovrà essere la stessa firma depositata in segreteria). Per i maggiorenni, fatte salve eccezioni concordate con la Presidenza, continua l'obbligo di firma dei genitori o di chi ne fa le veci.
- b) La giustificazione delle assenze potrà avvenire **utilizzando** l'apposita sezione del **diario scolastico**, tramite **QRcode**, o tramite applicazione del **registro elettronico**. In casi eccezionali, si potrà inviare una email all'indirizzo della Vicepresidente.
- c) È tollerato, per la giustificazione dell'assenza, il ritardo di un giorno. L'assenza non giustificata il giorno stesso del rientro a scuola comporterà una tolleranza relativa alla giustificazione, che non potrà superare il **limite massimo di una settimana**. Il protrarsi della dimenticanza potrebbe avere **un'incidenza sfavorevole nell'attribuzione del voto di condotta**. Le mancate giustificazioni per assenze giornaliere ed orarie, se in numero eccessivo e **non risolte entro il termine di 30 giorni**, vengono segnalate alle famiglie con una comunicazione della Vicepresidente che eventualmente richiederà **la successiva entrata a scuola da parte dell'alunno solo se accompagnato da un genitore**.
- d) Le famiglie sono tenute a comunicare anticipatamente alla Presidenza i **motivi per cui l'alunno si dovrà assentare per un tempo prolungato, per ragioni diverse da malattia**.
- e) I giorni impegnati in **attività formative o ricreative particolari** (outdoor education, attività pastorale, viaggi culturali, uscite didattiche, ritiri spirituali, ecc.) **sono a tutti gli effetti giorni scolastici**, perciò le eventuali assenze devono essere regolarmente giustificate.



ART. 3

ENTRATE E USCITE FUORI ORARIO

- a) **Ogni alunno avrà con sé sempre il diario della scuola** in quanto considerato documento scolastico e strumento di relazione scuola-famiglia. Questo dovrà essere utilizzato per avere la possibilità di mostrare anche le giustificazioni arretrate e scrivere eventuali avvisi.
- b) Nel caso in cui il diario della scuola venga smarrito, la ViceCAED contatterà la famiglia per ulteriori chiarimenti.
- c) Non è consentito all'alunno l'**entrata** a scuola dopo la seconda ora. **L'uscita anticipata** e **l'entrata posticipata** in orari non previsti consentita dal presente regolamento sono consentite soltanto in presenza di comprovate e certificate necessità rese note preventivamente dalla famiglia al CAED o alla sua vicaria via telefono entro la mattina (ore 13.00) del giorno prima alla quale seguirà una mail di conferma e conseguente autorizzazione. In ogni caso l'alunno minorenne uscirà solamente in presenza del genitore e mai da solo.
- d) In caso di UA non sarà consentito il rientro in classe nella stessa giornata.
- e) **Non** sono consentite **più di 10 entrate/uscite fuori orario** nell'arco del quadrimestre (sempre nel rispetto della scansione oraria). **Il superamento di tale limite comporta l'abbassamento del voto di condotta.**
- f) Dopo la quindicesima uscita anticipata o entrata posticipata sarà possibile l'entrata o l'uscita solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci anche per i maggiorenni. In mancanza del verificarsi di questa condizione lo studente non sarà ammesso in classe e in alternativa potrà restare nei locali scolastici in una sala opportuna.



ART. 4

RITARDI

- a) Non è consentito l'ingresso in ritardo per più di **dieci volte** in un quadrimestre.
- b) **Dopo 10 ritardi BREVI a quadrimestre, all'11° ritardo**, l'alunno viene penalizzato con l'abbassamento di **un punto sul voto di condotta** che merita, all'undicesimo ritardo per quadrimestre, sarà possibile

l'entrata o l'uscita solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, successivamente dal 16esimo in poi dovrà essere accompagnato ad ogni ritardo. In mancanza del verificarsi di questa condizione lo studente non sarà ammesso in classe e in alternativa potrà restare nei locali scolastici in una sala opportuna (indicata di volta in volta dalla vicaria del CAED per tutta la durata delle lezioni.)

c) Data l'estrema delicatezza di tutta questa materia che investe responsabilità di carattere giuridico, l'Istituto si riserva ogni accertamento su assenze, ritardi e relative dichiarazioni, decidendo circa la loro regolarità. In casi particolari i consigli di classe potranno valutare le deroghe al superamento del limite con riferimento ai criteri di cui al successivo art.5 lett.e.



ART. 5

OBBLIGO DI FREQUENZA

a) Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione).

b) La base di riferimento per la determinazione del **limite minimo di presenze** è il monte ore annuale delle lezioni curriculari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011 ed eventuali Deroghe art.14, comma 7 del Regolamento).

c) In base al DM 489/2001, nei commi 5 e 6 dell'art.2 ,nel corso dell'anno scolastico il CAED è tenuto a verificare periodicamente la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo scolastico e ad effettuare i necessari riscontri delle cause giustificative delle eventuali assenze. In presenza di reiterate assenze ingiustificate durante il corso dell'anno scolastico, chiarisce il comma 6, il CAED è tenuto, sentiti i Consigli di classe, ad assumere le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo di istruzione. In caso di persistenza delle assenze lo stesso CAED provvede ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure specificate nel comma 4, articolo 2, del DM 489/2001: "Le autorità comunali, deputate alla vigilanza, in caso di riscontrate inadempienze, provvedono con tempestività ad ammonire i responsabili dell'adempimento, invitandoli ad ottemperare alla legge. Dell'atto di ammonizione può

essere data contestuale notizia ai centri di assistenza sociale, presenti sul territorio, per individuare le eventuali attività o iniziative che dovessero risultare più opportune per agevolare o realizzare le condizioni favorevoli per la frequenza della scuola dell'obbligo". In presenza di soggetti a rischio dispersione, il CAED è tenuto a convocare tempestivamente la famiglia del minore per chiarire le responsabilità dei genitori in ordine all'adempimento dell'obbligo scolastico. Il Sindaco è l'unica autorità che può sanzionare i genitori o il tutore del minore, salvo casi gravi nei quali può essere coinvolto il giudice minorile, pertanto è a lui che devono pervenire dagli altri soggetti deputati al controllo le segnalazioni di eventuali evasioni.

d) Data l'importanza e l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità anche di carattere giuridico, l'Istituto si riserva ogni accertamento sulle assenze e relative dichiarazioni, decidendo caso per caso circa la loro regolarità. Per assenze prolungate o frequenti l'Istituto chiede notizie alla famiglia. I docenti coordinatori di ogni classe segnalano in Presidenza i casi di assenze troppo numerose o che ritengono non avere fondate motivazioni. Il numero di assenze influisce sul voto di condotta e sul credito scolastico con criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

e) Deroghe. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di seguito i casi per cui il Consiglio di Classe può approvare la deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati, ricovero ospedaliero e per successiva convalescenza, assenze per terapie mediche, assenze per malattia con convalescenza in casa. Tali assenze vanno attestate con certificazione medica o della struttura ospedaliera.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Percorsi personalizzati che prevedono una frequenza ridotta per alunni con disabilità certificati.
- Particolari situazioni familiari particolarmente gravi o che hanno

visto anche l'intervento dei Servizi Sociali dell'Ente locale e/o educatori e che hanno comportato una limitata frequenza scolastica.

- Alunni stranieri che si iscrivono ad anno scolastico iniziato senza documentazione pregressa.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano ad esempio il sabato come giorno di riposo.
- Assenze per donazione di sangue.
- Assenze per partecipazioni ad attività formative o a concorsi organizzati da soggetti esterni alla scuola che siano documentabili concordati con il CAED;
- Test di ingresso con le Università.

f) Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, durante lo scrutinio, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste da questo regolamento, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

g) Qualora il limite delle assenze per ore e giorni superasse le percentuali descritte lo studente non sarà scrutinato alla fine dell'anno e di conseguenza non sarà ammesso alla classe successiva. Le ore di assenza e le ore effettivamente svolte sono documentate nel registro scolastico.



ART. 6

ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

a) Lo studente iniziata la lezione si siede al banco e qualora gli sia stato assegnato un posto dal Coordinatore, lo mantiene come riportato sulla **piantina di classe**.

b) In nessun caso è consentito **consumare cibi e bevande nella propria aula**, nei corridoi o negli spazi della scuola durante l'orario delle lezioni, tranne al momento della ricreazione. Gli alunni possono far uso di acqua minerale bevendola solo nei cambi d'ora oppure, solo per effettiva necessità, durante le ore di lezione previa richiesta fatta al docente.

CLASSE LICEALE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
Orario Settimanale	31	32	33	33	33
Giorni di scuola nell'anno	171	171	171	171	171
Ore annue (x33 sett.)	1023	1056	1089	1089	1089
Avviso al 20% in ore	205	211	218	218	218
Limite 25% in ore	256	264	272	272	272
Avviso al 20% in giorni	34	34	34	34	34
Limite 25% in giorni	43	43	43	43	43

c) Il personale scolastico non può somministrare **medicinali** per nessun motivo. Gli studenti possono far uso proprio di medicinali solo per seri motivi di salute, avvisando comunque il docente presente in classe, previo consenso del genitore (se minorenni). Gli alunni non sono autorizzati a fare uso di medicinali richiesti ad altri compagni.

d) **Al cambio dell'ora**, tutti gli studenti rimangono in classe in attesa del docente dell'ora successiva. Per ragioni di prudenza e di opportunità, in nessuna occasione l'alunno si deve sporgere dalle finestre dell'edificio o sul vano delle scale.

e) Gli alunni non si possono allontanare per alcun motivo dall'Istituto, non possono ricevere visite da parte di persone estranee.

f) Durante le lezioni, lo studente non esce dall'aula, salvo effettive necessità e previa autorizzazione del docente in aula. Qualora gli alunni avessero bisogno, per seri motivi, di trattenersi fuori dalla classe durante le ore di lezione (malessere o confronto con un docente), dovranno comunicarlo all'insegnante che si trova in classe.

g) L'uso delle **aule speciali** è disciplinato da specifici regolamenti esposti nei relativi ambienti. In ogni caso l'accesso alle aule speciali è consentito agli studenti solo alla presenza di un docente responsabile. Gli studenti, accompagnati dal docente, effettuano i trasferimenti verso la palestra o le aule speciali in modo sollecito e ordinato ed evitano di disturbare le lezioni in corso. È proibito correre per scale e corridoi.

h) Per rispettare lo svolgimento delle lezioni, si invitano gli alunni ad

usufruire dei **servizi igienici** dalla seconda ora, mentre **non è consentito accedervi** subito dopo la ricreazione e in ultima ora se non strettamente necessario.

i) Il personale collaboratore non può accettare oggetti dai genitori per la consegna ai propri figli, durante la mattinata di lezione.

j) Nel caso d'improvvisa indisposizione, l'allievo potrà uscire di classe con l'autorizzazione dell'insegnante per recarsi in infermeria (eventualmente assistito dal personale scolastico) per un tempo breve. Se necessario, il CAED o la sua vicaria provvederanno ad avvisare la famiglia.

k) Qualora si presenti la necessità di avviare un alunno al Pronto Soccorso verrà espletato un immediato tentativo di contatto telefonico con uno dei genitori. In caso di mancato reperimento dei Genitori o di chi ne fa le veci (presso i recapiti depositati in Segreteria della Scuola), di fronte a situazioni di oggettiva urgenza, il CAED contatta il SN 118 e si impegna attraverso personale da lei delegato ad assistere l'alunno fino all'arrivo dei familiari.

i) **Le lezioni termineranno**, di regola, secondo quanto previsto per ciascuna classe dall'orario generale. In situazioni il CAED può disporre l'entrata posticipata o l'uscita anticipata; di ciò sarà data preventiva comunicazione agli studenti e alle famiglie tramite registro elettronico.



ART. 7

LA RICREAZIONE

a) **La ricreazione** ha la durata di quindici minuti, si svolge **nel cortile** e nel porticato della scuola. Durante l'intervallo gli alunni non possono trattenersi nelle aule senza che ci sia la vigilanza di un insegnante e solo se strettamente necessario.

b) Alle 11.00 suona la campana e i ragazzi rientrano in classe autonomamente. Alle 11.05 inizia la lezione e chi è in ritardo diventa suscettibile di provvedimento disciplinare (RICHIAMO).

c) È fatto obbligo a ciascun docente di prestare l'attività di assistenza in cortile durante la ricreazione secondo uno schema di turnazione predisposto periodicamente.

d) Nel tempo nella ricreazione gli alunni potranno accedere allo **sportello della segreteria**.



ART. 8

RISPETTO DEGLI SPAZI SCOLASTICI E DELLE COSE

“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola” (D.P.R. 249/1998 Art.3 Comma 6)

“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola” (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 5).

a) Lo studente **non imbratta** banchi, sedie, muri o altro con scritte o segni di alcun genere.

b) Lo studente **risarcisce** i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche. **Le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno.** L’applicazione delle sanzioni non esclude per lo studente responsabile, l’obbligo di restituzione o di risarcimento dei danni arrecati, anche a terzi. La mancata restituzione o il mancato risarcimento dei danni qualora perdurino successivamente all’irrogazione della sanzione disciplinare, costituiscono mancanza disciplinare. **Nel caso in cui non ci sia un dichiarato responsabile, il danno sarà ripartito tra l’intera classe o scolaresca a seconda dei casi.**

c) Le strutture e le attrezzature della Scuola possono essere utilizzate fuori dall’orario delle lezioni solo in caso di necessità ed in presenza di un insegnante.

d) L’**uso dell’ascensore** è consentito agli alunni (accompagnati da un adulto), **solo in caso di infortunio debitamente certificato** e previa autorizzazione della Presidenza.

e) L’alunno può accedere **all’Aula Multimediale** solo se accompagnato o assistito da un docente o altro educatore autorizzato; non è possibile modificare l’impostazione del desktop, scaricare programmi, accedere ad Internet, chattare, stampare elaborati personali senza l’autorizzazione del docente/educatore.

f) Cinque minuti prima della fine dell’ultima ora di lezione verrà chiesto agli alunni di **lasciare ordinata e pulita l’aula.** Se ciò non avviene, dopo il terzo avviso, la classe verrà trattenuta oltre l’orario scolastico per il riordino della stessa.

g) Gli studenti, essendo responsabili degli oggetti di loro proprietà, procurano di custodirli con la massima attenzione, inoltre non sottraggono, né danneggiano, né alterano in alcun modo gli oggetti di proprietà altrui.

h) L'alunno può accedere in **palestra** e utilizzare le attrezzature solo se accompagnato o assistito da un docente o altro educatore autorizzato; si richiede di non portare oggetti di valore e/o denaro; di lasciare ordinati e puliti spogliatoi e servizi; di indossare la **divisa sportiva** prevista dal Regolamento d'Istituto e calzature adeguate; **di usufruire dei servizi prima di fare ritorno in classe.**

i) In ogni caso, nessuna responsabilità è a carico della Scuola per oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni.



ART. 9

USO DEGLI SMARTPHONE E DISPOSITIVI ELETTRONICI

a) Di norma è vietato utilizzare il cellulare per tutto il tempo di permanenza all'interno dell'edificio scolastico.

b) La mattina all'entrata in classe il cellulare verrà depositato da ciascun alunno in un apposito contenitore custodito dal personale scolastico.

c) Il dispositivo verrà restituito al legittimo possessore prima del suono della campanella di uscita.

d) La trasgressione della norma relativa all'utilizzo improprio dei dispositivi elettronici può prevedere il ritiro degli stessi da parte del docente e un richiamo disciplinare. I dispositivi ritirati verranno restituiti dal CAED o dalla sua Vicaria esclusivamente ai genitori del possessore anche se maggiorenne.

e) Durante le lezioni, lo smartphone non può essere utilizzato nemmeno come calcolatrice o come palmare, non è inoltre consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici durante le lezioni (pc portatile, tablet, smart watch, I-pod, airpods, mp3 e simili) tranne esplicito consenso del docente motivato da esigenze didattiche. In questi casi, comunque, non si possono usare dispositivi diversi da quelli richiesti dall'insegnante.

f) In caso di importanti esigenze i singoli studenti, autorizzati dal CAED o dalla sua Vicaria, possono utilizzare il device digitale, per il tempo a loro strettamente necessario.

Gli alunni hanno il DIVIETO ASSOLUTO all'interno della scuola di:

- Ricaricare i dispositivi elettronici in classe.
- Utilizzare auricolari, anche spenti o scollegati.
- Scattare foto, realizzare filmati ed effettuare registrazioni vocali all'interno dell'aula e della scuola e di diffondere eventuali foto, filmati e registrazioni vocali in rete (Facebook, WhatsApp e altro). Esso trova il suo fondamento nelle Leggi dello Stato che tutelano e difendono i diritti, la privacy, l'immagine e il buon nome delle persone e delle Istituzioni, tra cui la Scuola. (Cfr. direttiva 104 del 30/11/2007). Gli alunni sono obbligati al rispetto di tutte le disposizioni sopra riportate sia all'interno dell'Istituto che durante le attività in ambienti esterni.

b) Qualora fosse chiaramente dimostrabile che un compito in classe sia stato scaricato e copiato mediante l'ausilio del web, si provvederà a sanzionare l'alunno annullando l'elaborato e classificandolo con una valutazione gravemente insufficiente, senza possibilità di recupero.

i) L'utilizzo degli smartphone è vietato anche durante le uscite, visite culturali, ritiri e altre attività svolte in ambienti esterni all'Istituto, tranne esplicito consenso del docente.

b) Durante le lezioni, lo smartphone non può essere utilizzato nemmeno come calcolatrice o come palmare, non è inoltre consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici durante le lezioni (pc portatile, tablet, smart watch, l-pod, auricolari e simili) **tranne esplicito consenso del docente dovuto ad esigenze didattiche**. In questi casi, comunque, non si possono usare dispositivi diversi da quelli richiesti dall'insegnante. In caso di importanti esigenze i singoli studenti, autorizzati dalla Presidenza, possono utilizzare il cellulare fuori dall'aula, per il tempo a loro strettamente necessario.



ART. 10

RISPETTO DELLA PROPRIA PERSONA E DEGLI ALTRI

“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d’istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi”.

(D.P.R. 24.6.1998 Art. 3 comma 2)

a) Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. All’allievo è richiesto di evitare aggressività, parole offensive o volgari, anche attraverso social-network. L’allievo deve rispettare il lavoro dei compagni, degli insegnanti e del personale. La mancata osservazione di quanto sopra specificato **inciderà direttamente sull’attribuzione del voto di condotta.**

b) Lo studente si comporta educatamente, evita ogni tipo di aggressività fisica o di offesa verbale, non reagisce alle offese, ma si rivolge al personale responsabile. Non pronuncia nella maniera più assoluta parolacce, **né bestemmia**. La mancata osservanza di quanto sopra specificato **verrà segnalata alla famiglia e inciderà direttamente sull’attribuzione del voto di condotta. In particolare in caso di imprecazione lo studente verrà immediatamente allontanato dalla scuola, previo avviso alla famiglia, per il resto della giornata scolastica e con la sospensione disciplinare per il giorno successivo.**

c) È assolutamente vietato introdurre riviste, libri o qualunque altro **materiale offensivo** della dignità della persona e contrario al quadro di valori proposto dalla Scuola.

d) Le infrazioni al regolamento saranno sanzionate secondo l’entità e la tipologia dell’infrazione stessa.

e) **L’abbigliamento e l’acconciatura** devono essere sobri e del tutto consoni all’ambiente scolastico e alle sue finalità, non è consentito indossare:

- per le ragazze: canotte, top, crop-top, camicie e maglie con spalle troppo scoperte, con evidenti scollature e trasparenze, con frasi o disegni inappropriati all’ambiente educativo-scolastico, abiti aderenti, pantaloni attillati che non siano abbinati ad una maglia che ne copra le aderenze, pantaloni e gonne a vita bassa, sopra il ginocchio o con strappi.
- per i ragazzi: camicie e maglie senza maniche e con frasi o disegni

inappropriati all'ambiente educativo-scolastico, pantaloni corti e sopra il ginocchio, a vita bassa o con evidenti strappi.

f) Pertanto, **è vietato** partecipare alle lezioni con abiti non adeguati all'ambiente scolastico, in caso contrario **gli alunni non potranno essere ammessi a scuola; pertanto, verranno contattati i genitori per la richiesta di un "cambio abbigliamento"**. In casi particolari, la Presidenza (o Vicepresidente) ha facoltà di chiedere all'allievo di adeguarsi immediatamente a tale regola o può convocare il genitore (o chi ne fa le veci).

g) La disciplina di Scienze Motorie richiede obbligatoriamente l'uso della divisa e di **scarpe adeguate** indicate dall'Istituto ed acquistabili dal fornitore scolastico, questa deve essere esclusivamente ad uso personale (si consiglia di contrassegnarla con un simbolo di riconoscimento). In aggiunta vi è la possibilità di utilizzare le felpe di vari colori con il logo "SMA".

ART. 11



DIVIETÒ DI FUMO E USO DI SOSTANZE ILLEGALI O BEVANDE ALCOLICHE

a) **È vietato fumare** (anche sigarette elettroniche) in tutti gli ambienti scolastici (Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, art. 4, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013, n. 128) compresi gli spazi aperti, durante le uscite, le visite culturali, i ritiri e altre attività svolte in orario scolastico ed extrascolastico. La mancata osservazione di quanto sopra specificato **inciderà direttamente sull'attribuzione del voto di condotta**.

b) È assolutamente **vietato**, anche ai maggiorenni, introdurre o consumare all'interno dell'Istituto sostanze illegali o bevande alcoliche. La mancata osservazione di quanto sopra specificato **inciderà direttamente sull'attribuzione del voto di condotta. In particolare in caso di comprovato possesso di sostanze vietate lo studente sarà immediatamente allontanato dalla scuola, previo avviso alla famiglia, per il resto della giornata scolastica e con la sospensione disciplinare per il giorno successivo**.

c) Nei casi più gravi e/o recidivi, il mancato rispetto delle suddette regole comportamentali prevede l'informativa ai competenti organi Giudiziari e di Pubblica Sicurezza.



ART. 12

STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

- a) La Scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti.
- b) Il rappresentante di classe, eletto democraticamente all'inizio di ogni anno scolastico:
- Ha un impegno scolastico serio e costante.
 - Rispetta il Progetto Educativo della scuola.
 - È capace di autocontrollo e rispetta il regolamento.
 - Ha buone attitudini alla collaborazione e all'animazione e riesce a coinvolgere i propri compagni.
 - Ha idee da proporre e accetta le idee degli altri.
 - È capace di comunicare.
 - Si mette in discussione e riconosce i propri limiti.
 - Pianifica e programma ciò che vuole proporre.
 - Riesce a gestire gruppi e assemblee di classe.
 - Riesce a farsi aiutare dai compagni.
 - Sa mettersi in gioco.
- c) I rappresentanti di classe, eletti democraticamente all'inizio di ogni anno scolastico, collaborano positivamente con tutti i membri della comunità educativa, partecipano alle esperienze di formazione proposte dalla Scuola, si impegnano nell'animazione dei loro coetanei e si fanno interpreti dei vari problemi della classe.
- d) L'alunno rappresentante di classe, che **non rispetti le regole comportamentali fissate, oppure che ottenga un voto di condotta inferiore a otto** al termine del quadrimestre, decade dalla carica rappresentativa (e in suo luogo verrà eletto dalla classe un nuovo rappresentante degli studenti). Inoltre, l'alunno che al termine dell'anno

scolastico abbia conseguito un voto inferiore a otto nella condotta non potrà, nell'anno scolastico successivo, essere eletto come rappresentante di classe.

e) Le assemblee di classe, composte da tutti gli alunni di una classe, sono convocate dai rappresentanti di classe, previa autorizzazione dell'ordine del giorno da parte della Presidenza; l'ordine del giorno deve essere presentato alla Presidenza tre giorni prima. Il coordinatore di classe, o un altro insegnante, possono assistere a tali incontri, su richiesta della classe stessa, al fine di contribuire all'efficacia educativa della riunione in un dialogo serio e costruttivo. I rappresentanti di classe hanno l'obbligo, per ciascuna assemblea, di redigerne il verbale e di consegnarlo alla Presidenza entro tre giorni.

f) Sono previste anche assemblee di Istituto convocate dai rappresentanti degli studenti al consiglio della Scuola secondo le modalità descritte per l'Assemblea di classe.

g) Gli alunni e le famiglie hanno il diritto di conferire con la Presidenza previo appuntamento secondo le modalità stabilite dall'Ufficio. La stessa norma vale per la Direttrice e per il singolo Docente. Inoltre, per le famiglie è previsto il colloquio con i docenti come da calendario reso pubblico alle famiglie.

h) I genitori rappresentanti possono convocare riunioni di classe presentando una richiesta scritta alla Presidenza almeno cinque giorni prima con l'ordine del giorno, l'orario e il luogo di convocazione.

i) Per alunni e genitori nel corso dell'intero anno scolastico, vi è inoltre la possibilità di accedere periodicamente allo sportello di ascolto Psicologico.



ART. 13

SINTESI DEI PROVVEDIMENTI

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

a) **richiamo verbale**

b) **RICHIAMO scritto** sul registro di classe è previsto per le effrazioni

del regolamento di lieve entità (per es. scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo durante le lezioni; mancanze nei doveri di diligenza e puntualità; abbigliamento poco decoroso; ecc.). Tali **RICHIAMI**, pertanto, non sono valevoli per una richiesta di convocazione di seduta straordinaria del consiglio di classe per eventuali sanzioni disciplinari.

c) **nota disciplinare del Coordinatore** di classe al raggiungimento di tre richiami di natura disciplinare.

d) nota disciplinare irrogata dal docente o dal CAED. La nota è prevista direttamente in casi di particolare gravità, sentito il CAED. Il richiamo scritto sanziona per esempio le scorrettezze gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; il disturbo reiterato durante le lezioni; la copiatura durante le verifiche; le mancanze reiterate ai doveri di diligenza e puntualità; il reiterato abbigliamento indecoroso; le violazioni alle norme di sicurezza; contravvenzione alle norme sul fumo; il linguaggio volgare, ingiurioso e diffamatorio; l'uso del cellulare, degli smartwatch; qualunque tipo di violenza che leda la dignità della persona; mancanza di rispetto nei confronti di chiunque. A seguito della nota disciplinare il CAED, laddove lo ritenga opportuno, potrà decidere se avviare un procedimento disciplinare convocando l'organo deputato in base alla gravità dell'effrazione.

e) **riparazione del danno;**

f) **sospensione disciplinare del CAED** al raggiungimento di tre note disciplinari.

g) **sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni** per violenza intenzionale; offese gravi alla dignità della persona, linguaggio imprecante; possesso o uso di stupefacenti; atti che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa; atti vandalici; atti di bullismo o cyberbullismo;

h) **esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.** Queste sono le sanzioni accessorie che il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto potrà irrogare per comportamenti reiterati e voti di condotta inferiori all'8.

i) **sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni** quando sia evidente il rifiuto sistematico e categorico del progetto educativo dell'Istituto, per mancanze particolarmente gravi (bestemmia, immoralità, furto,

spaccio di droghe, manifestazioni di violenza), per gravi mancanze nei confronti del personale docente o non docente della scuola, grave lesione al buon nome della scuola;

j) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

k) esclusione dallo scrutinio finale anche per superamento della percentuale di assenze consentite;

i) non ammissione all'Esame di Stato.

Il comportamento costituente mancanza disciplinare viene prontamente contestato allo studente responsabile, nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, il CAED convoca il Consiglio di classe allargato per ascoltare le ragioni dello studente e valutare l'assegnazione della sanzione disciplinare. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, il Gestore dell'Istituto ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.



ART. 14

PROCEDURE DEI PROVVEDIMENTI

a) Forma e modalità di contestazione dell'addebito e di attuazione del contraddittorio. Nel caso di sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica le mancanze lievi sono immediatamente contestate dal docente mediante richiamo verbale, richiamo scritto o nota disciplinare. Le mancanze più gravi di competenza del CAED sono invece contestate in forma scritta; il provvedimento di contestazione è accompagnato da notifica di convocazione per l'audizione dello studente, instaurata in contraddittorio per l'accertamento dei fatti. Nel caso in cui il CAED ravveda elementi di gravità tale da paventare l'allontanamento dalla comunità scolastica, prima della convocazione del Consiglio di classe provvede a sentire le ragioni dello studente, della famiglia, di eventuali testimoni. Dopodiché invia la contestazione scritta dell'addebito e notifica la convocazione per l'audizione in contraddittorio che dovrà avvenire direttamente davanti al Consiglio di classe o mediante memorie scritte, prima, comunque, di ogni deliberazione sulle sanzioni. Se il Consiglio, a sua volta, ritiene opportuna una

sanzione superiore ai 15 giorni, deve deliberare la proposta e, per il tramite del CAED, trasmette gli atti al Consiglio di Istituto. In ogni caso resta inteso che l'istruttoria instaurata in contraddittorio prevede l'audizione dello studente anche in presenza di eventuali testimoni e dei genitori, se minorenni.

b) Chiusura del procedimento.

L'Organo competente (CAED, Consiglio di classe o Consiglio di Istituto, a seconda dei casi), una volta acquisiti gli atti, provvede a deliberare l'assoluzione dello studente o l'irrogazione della sanzione con giudizio motivato. Il CAED emette infine il decreto di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione, accertandosi della presenza di tutte le fasi previste. Il provvedimento è immediatamente notificato all'interessato o ai genitori, se minorenni. La sanzione può essere dichiarata immediatamente esecutiva dopo la notifica anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

c) Attività alternativa/Commutazione della pena.

Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il CAED individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica da proporre allo studente sanzionato. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenni, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione. Nel periodo di allontanamento dalla scuola, superiore ai 10 giorni, il Coordinatore di Classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e gli esercenti la potestà genitoriale nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

d) Sanzione accessoria.

In tutti i casi di inflazione di sanzione di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il Consiglio di Classe delibera, altresì, la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni. Ovviamente, qualora vi siano motivi di particolare opportunità la sanzione accessoria può non essere applicata.

e) Impugnazioni (art. 2 del D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007).

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione al destinatario. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora questo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

f) In caso di atti e comportamenti che violino le norme del codice penale, il Gestore dell'Istituto ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.



ART. 15

ORGANO DI GARANZIA

a) Presso il Consiglio d'Istituto è costituito l'Organo di garanzia. Tale organo è composto dalla DIRETTRICE dell'Istituto, dal CAED, da un docente designato, da due rappresentanti eletti tra i genitori e gli studenti.

b) L'organo di Garanzia è presieduto dalla DIRETTRICE e dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.

c) Alla DIRETTRICE sono rivolti i ricorsi contro le decisioni della Direzione, degli insegnanti e del Consiglio di classe. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro dieci giorni successivi al ricorso.

d) Il Consiglio di garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

e) Il Presidente, acquisito il fascicolo disciplinare, convoca l'Organo di Garanzia Interno che procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione contenuta nel fascicolo disciplinare, del ricorso, di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il ricorso. Lo studente sanzionato è chiamato a partecipare e possono, altresì, intervenire anche gli esercenti la potestà genitoriale qualora lo studente sia minorenne. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

f) Non è prevista discussione orale in quanto il procedimento è di natura camerale. Per motivi eccezionali (ritrovamento di nuovi

elementi probatori che non potevano essere conosciuti in occasione del procedimento celebrato dinanzi il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare e quant'altro) gli interessati possono richiedere di essere nuovamente ascoltati. In questo caso il Presidente comunica l'assenso o meno a quanto richiesto, dopo avere sentito i componenti dell'Organo di Garanzia Interno appositamente convocati e comunica la decisione agli interessati.

ART. 16



SANZIONI DISCIPLINARI

16.1. SANZIONI DISCIPLINARI LIEVI O CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO A 15 GIORNI (DPR 249/1998; DPR 235/2007; NOTA 31/2008)			
Mancanze disciplinari	Sanzione	Sanzione in caso di reiterazione o di mancanza grave	Organo competente
B. Ritardi e assenze non giustificati.	Richiamo verbale	RICHIAMO scritto sul Registro dopo tre giorni.	Coordinatore di classe
C. Abbigliamento poco decoroso e/o non adatto all'ambiente.	Richiamo verbale	Nota disciplinare	Docente
	Richiamo verbale		CAED
D. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	Richiamo verbale	Nota disciplinare	Docente
	Richiamo scritto		CAED
E. Negligenza abituale nella partecipazione alla attività didattica: non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni, rifiuto di svolgere i compiti assegnati.	Richiamo verbale	Nota disciplinare. Risarcimento del danno.	Docente
	Richiamo scritto	Sospensione fino a 15 giorni	Coordinatore di classe
F. Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria ed altrui sicurezza.	Richiamo verbale	Nota disciplinare. Risarcimento del danno.	Docente - CAED
	Richiamo scritto	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe

G. Uso improprio del cellulare e/o altri dispositivi (airpods e smartwatch). Falsificazione della firma del genitore/tutore.	Richiamo verbale		RICHIAMO scritto sul Registro con eventuale ritiro del secondo dispositivo	Docente - CAED o Vicecaed per la riconsegna del dispositivo
			Nota disciplinare fino a 15 giorni	CAED
H. Uscita non autorizzata dall'aula.	Richiamo scritto		Sospensione fino a 15 giorni	Docente - CAED
	Nota disciplinare			Consiglio di Classe
I. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui.	Richiamo scritto		Nota disciplinare - Risarcimento del danno	Docente - CAED
	Risarcimento del danno		Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
L. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico o offensivo nei confronti di terzi.	Richiamo verbale		Richiamo scritto	Docente - CAED
	Richiamo scritto		Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
M. Bestemmia.	Nota disciplinare - Sospensione di un giorno			Docente - CAED
	Sospensione fino a 15 giorni			Consiglio di Classe
N. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.			Richiamo scritto	Docente
	Richiamo scritto		Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
O. Fumo di sigaretta anche elettronica	Richiamo scritto		Nota disciplinare	Docente - CAED
	Multe da € 27,50 a € 275,00.		Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
P. Effettuazione e/o diffusione di riprese audiovisive non autorizzate.	Richiamo scritto		Nota disciplinare	Docente - CAED
	Sospensione fino a 15 giorni			Consiglio di Classe
Q. Inosservanza delle norme di sicurezza o di una direttiva ricevuta dal personale dell'Istituto	Richiamo scritto		Nota disciplinare	Docente - CAED
	Nota disciplinare		Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
R. Uso di sostanze stupefacenti o alcoliche	Nota disciplinare - Sospensione di un giorno			Docente - CAED
	Sospensione fino a 15 giorni			Consiglio di Classe
S. Atti di bullismo, cyberbullismo e sexting (anche a distanza in ambiente digitale) e atteggiamenti intimidatori verso gli altri. Atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo.	Nota disciplinare			Consiglio di Classe/ Consiglio d'Istituto
	Sospensione fino a 15 giorni		Sospensione superiore ai 15 giorni	

T. Ogni comportamento che configuri una fattispecie di reato contemplata nel codice penale, operato anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ivi compresi quelli digitali, viene sanzionata, fatto salvo quanto specificato nei successivi tre punti, con la sospensione da uno a quindici giorni.

16.2. SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE 15 GIORNI (DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)

Tali sanzioni vengono applicate qualora siano stati commessi, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ivi compresi quelli digitali, "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); o qualora il fatto commesso abbia "tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto". In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo" (Nota 31.7.2008, p. 4).

16.3. SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO (DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)

Tali sanzioni vengono applicate qualora ricorrano "situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale"; e "qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico" (Nota 31.7.2008, p. 5). Detti comportamenti possono essere messi in opera anche mediante qualsiasi strumento di comunicazione a distanza, dal telefono agli strumenti digitali.

16.4. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI (DPR 249/1998; DPR 235/2007; Nota 31/2008)

Tali sanzioni vengono applicate relativamente ai "casi più gravi" di quelli per i quali si è adottato l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, di fronte "al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate" (Nota 31.7.2008, p. 5). Detti comportamenti possono essere messi in opera anche mediante qualsiasi strumento di comunicazione a distanza, dal telefono agli strumenti digitali.



ART. 17

LA CONCILIAZIONE PRIMA DELLA SEDUTA DISCIPLINARE

- a) Nei casi di infrazioni disciplinari per le quali si ravvisa la possibilità dell'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai tre giorni, lo studente può attivare la procedura della conciliazione fino a 3 giorni prima della seduta del Consiglio di Classe in composizione disciplinare.
- b) Non possono chiedere l'attivazione della procedura della conciliazione gli studenti che ne abbiano già usufruito.
- c) Nel caso di studente minorenni, la procedura della conciliazione deve essere richiesta anche dagli esercenti la potestà genitoriale.
- d) La DIRETTRICE, acquisita la richiesta, individua un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, alla gravità della infrazione disciplinare commessa ed accertata.
- e) L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenni, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo col consenso degli esercenti la potestà genitoriale.
- f) Acquisita l'accettazione, il CAED ordina l'annotazione di una ammonizione/diffida scritta sul Registro di classe.



ART. 18 IL RISARCIMENTO DEL DANNO

a) Alla irrogazione delle sanzioni disciplinari può aggiungersi, altresì, l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto: chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;

- nel caso in cui il responsabile o i responsabili di danni a suppellettili di una classe non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, in quanto spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;

- nel caso che una classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le seguenti specificazioni:

- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;

- altrettanto dicasi per i danni inflitti durante i viaggi di istruzione o le visite didattiche;

- qualora i danni riguardino spazi collettivi quali l'atrio e cortile, sarà l'intera comunità scolastica ad assumersi l'onere del risarcimento;

b) L'Amministratore in accordo con il CAED stima i danni verificatisi e quest'ultimo comunica formalmente agli studenti interessati e agli esercenti la potestà genitoriale la richiesta di risarcimento per la somma spettante.

c) Laddove sia possibile, a giudizio del CAED, gli studenti che si rendano disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza, possono eseguire piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere.



ART. 18

NORMA FINALE

Eventuali modifiche di questo regolamento sono deliberate dalla DIRETTRICE e dal Consiglio dell'Ente, sentito il parere del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara efficace e completa dei contenuti del presente regolamento.

PROPOSTA DI VOTO DI CONDOTTA

La votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita in decimi dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La nostra valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

1. Buona educazione e rispetto degli altri e delle cose.
2. Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, in scuola o in attività esterne.
3. Applicazione e partecipazione alle lezioni e alle attività formative.
4. Possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici.
5. Docilità ai richiami.
6. Capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del Regolamento Scolastico.
7. Adesione al profilo dello studente salesiano.

Il docente ad ogni scrutinio, anche in occasione dei consigli di metà quadrimestre, annota la sua proposta di voto sul registro elettronico negli spazi previsti per lo scopo.

Il coordinatore di classe propone al Consiglio di classe di scrutinio il voto di condotta considerando la media aritmetica di tutti i voti attribuiti dai singoli docenti e oltre alle predette descrizioni i seguenti indicatori:

1. numero di assenze.
2. numero di ritardi e superamento dei limiti del regolamento.
3. numero di uscite anticipate e ingressi posticipati.
4. numero di richiami e note disciplinari.
5. comportamento inadeguato durante le uscite didattiche e i viaggi educativi.
6. ritardi o inadeguatezza nella presentazione delle giustificazioni delle assenze o dei ritardi.

VOTO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
5	<p>L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola fino ad integrare con la sua condotta gli estremi del reato penale. L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6.</p>	<p>Valutazione assolutamente negativa e pregiudicante</p>
6	<p>L'allievo/a non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni, con costante disattenzione o abituali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari gravi anche come somma di richiami e note disciplinari non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi. L'allievo/a ha commesso atti vandalici gravi o furti o ha fumato ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola o ha prodotto foto/video negli ambienti della scuola.</p>	<p>Valutazione molto negativa</p>

7	<p>L'allievo/a occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con costante disattenzione o reiterati atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative.</p> <p>L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari a volte anche gravi anche come somma di richiami e note disciplinari nei quali non sempre ha dato prova di accettazione del richiamo.</p> <p>I suoi ritardi sono abituali o ha usato più volte il cellulare seppure richiamato o l'iPad per usi non didattici riportando diversi richiami fino alla nota disciplinare. Ha commesso atti vandalici non gravi (non rispetto delle attrezzature scolastiche, gettare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori) o ha imprecato pubblicamente.</p>	Valutazione non positiva
8	<p>L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso non molto attento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative.</p> <p>L'allievo/a è stato a volte richiamato verbalmente e non sempre manifesta</p>	Valutazione positiva

	<p>una piena capacità di gestione di sé. Oppure è stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo.</p>	
9	<p>L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa abbastanza attivamente con un'attenzione abbastanza costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo impegno scolastico è buono. Manifesta una buona capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici si mostra collaborativo e solidale con i compagni.</p>	<p>Valutazione molto positiva</p>
10	<p>L'allievo/a è corretto e solidale nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa attivamente alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo impegno scolastico è ottimo come anche la sua socializzazione. Manifesta un'ottima capacità nella gestione di sé ed è disponibile agli altri. La sua adesione al regolamento e al profilo dello studente salesiano è stata occasione di testimonianza per gli altri compagni.</p>	<p>Valutazione eccellente</p>

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
SMA
VIA DALMAZIA, 12 - ROMA

